

Dialoghi e idee generati dall'arte dell'acqua

Barletta, a Palazzo della Marra un doppio appuntamento

Mentre continua il dibattito - polemica in merito alla opportunità di aver prestato ben 16 tele del De Nittis per una mostra in corso a Padova a palazzo della Marra è tutto pronto per il doppio appuntamento che si terrà sabato 19 e domenica 20 gennaio con l'artista barese Francesco Schiavulli, per iniziativa congiunta dell'Associazione Eclettica Cultura dell'Arte e Liberincipit/Presidi del libro, in concomitanza con la mostra di Jan Fabre "Art is a medusa", realizzata nell'ambito di Intramoenia Extra art/Watershed.

Un evento culturale che si innesta artisticamente nell'ambito della mostra in corso di Jan Fabre avente come fulcro l'acqua.

Protagonista
il versatile artista
di origine barese
Francesco Schiavulli

Il tema dell'acqua, fil rouge del progetto europeo, è anche il fulcro del cortometraggio di Schiavulli, "La Passerella" - prodotto dall'Associazione Eclettica Cultura dell'Arte e sostenuto dall'Apulia Film Commission in quanto "idea

originale, fra realtà e surrealtà" - in programma per sabato 19 gennaio alle ore 18. Ad ispirare l'artista "l'utopia di creare una lunga passerella nell'acqua, di fronte al lungomare di Bari e lì adagiarsi, per guardare in una prospettiva diversa il paesaggio urbano e meditare".

Alla proiezione, presentata da Giusy Caroppo, art director di Eclettica, Ester Alfarano, responsabile dei Presidi del libro di Barletta e Francesco Asselta, consigliere d'amministrazione di Apulia Film Commission, farà seguito la lectio magistralis del pro-rettore e professore associato di Urbanistica del Politecnico di Bari, Nicolo Martinelli. Domenica 20 gennaio sarà poi la volta del docufilm "Thanks - Il viaggio dell'angelo Jan Fabre" che Schiavulli ha realizzato, dedicandolo al poliedrico artista, partner del



Francesco Schiavulli ne «La passerella»

progetto Watershed, per evocare il percorso tra opere e performances eseguite negli ultimi anni dal maestro belga fra Monte Sant'Angelo, Anversa, Venezia, Parigi, Napoli. Il corto, presentato in anteprima in "Super - Sentieri neobarocchi tra arte e design" a Lecce, nell'ambito di Puglia Circuito del Contemporaneo, scruta il mondo visionario di Fabre, espresso sin dagli anni Settanta con i mezzi più disparati (installazioni, pittura, video, teatro-danza).

Mondo che si incrocia perfettamente con le esperienze dell'artista-performer barese, emerso negli anni Duemila con una serie di opere e operazioni di impianto teatrale dedicate allo studio e al coinvolgimento del corpo e che ha incontrato Fabre proprio nel corso di alcune edizioni del progetto Intramoenia Extra Art, cui ambedue hanno partecipato.

Alla proiezione, introdotta da Giusy Caroppo, art director di Eclettica e curatore generale di "Art is a medusa", farà seguito una conversazione sulla poetica di Jan Fabre tra due visitatori d'eccezione: Luigi Pannarale, avvocato, professore ordinario presso la Facoltà di Giurisprudenza di Bari e il giovane filosofo Giacomo Pisani, redattore della rivista Alfabeta2. [gd]